



**RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ
DELLA COMMISSIONE GROTTA
"Eugenio BOEGAN" NELL'ANNO
2000 (118°)**

*ALL'APPROVAZIONE DA PARTE DEI SOCI NEL
CORSO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL
GIORNO 9 MARZO 2001*

Grotta Gigante

Nel 2000 abbiamo avuto 76.211 visitatori paganti, con un calo rispetto all'anno precedente di 3643 unità pari al 4,5 %, mantenendo la tendenza negativa ormai in corso da alcuni anni, confortata almeno da un rallentamento della percentuale.

Sono continuati i lavori per la sostituzione dei passamani lungo le rampe sotto il vecchio ingresso, risolvendo finalmente i problemi di sicurezza lungo quel tratto di sentiero. Vista l'urgenza si è dato il via ai lavori accollandoci completamente la spesa, ma essendo nostra intenzione provvedere alla completa sostituzione delle ringhiere lungo tutto il percorso turistico, ci siamo attivati nella ricerca di contributi per la parte restante. Se ciò non sarà possibile, saremo costretti a provvedervi a nostre spese, logicamente procedendo per piccoli lotti, compatibilmente alle disponibilità finanziarie.

Punto dolente è lo stato di degrado in cui si trovano la biglietteria ed il museo per cui si è deciso di affidare ad un professionista l'incarico della progettazione di massima per la loro ristrutturazione; nello stesso tempo ci si è attivati anche in questo caso per reperire i relativi finanziamenti. Vi è poi la situazione del sentiero che porta sul piazzale di fondo, utilizzato durante le manifestazioni come feste o concerti, attualmente in notevole stato di degrado e di cui bisognerà provvedere alla sistemazione.

Nel corso del 2000 si è inoltre provveduto a stipulare il nuovo contratto di lavoro con le guide, chiudendo una vertenza che si portava avanti da lungo tempo e che ha richiesto un notevole impegno da parte nostra vista la delicatezza della materia.

Siamo stati presenti con uno stand alla "Bavisela" e, per il quarto anno consecutivo, in collaborazione con il Museo di Storia Naturale abbiamo ospitato i partecipanti alla settimana dell'educazione ambientale, riservata alle scuole, con una proiezione sulla vita dei pipistrelli.

Come di consueto si sono tenute le manifestazioni della Befana e della Calata di Ferragosto, sempre apprezzate dal pubblico. La "Cronotraversata", in collaborazione con il Gruppo Corsa in Montagna è giunta alla sua quarta edizione, si è tenuta puntualmente la prima domenica di febbraio. Nel periodo natalizio si è tenuto infine un concerto da parte della "Cappella tergestina".

Attività

L'attività è dedotta dal libro delle relazioni, dal quale risultano effettuate 448 uscite, con un calo del 34 % rispetto al 1999. La causa principale va in parte imputata alla fine dei lavori alla "Lazzaro Jerko", ma anche ad una diminuzione delle uscite a scopo

"turistico" in Carso. Sono, infatti, quasi scomparse quelle infrasettimanali e calate notevolmente quelle tradizionali della domenica. Pressoché invariate quelle per scavo e rilievo, che rappresentano quasi la metà del totale.

Come sempre, la maggior parte delle uscite sono state fatte sul Carso triestino (282, delle quali 123 per scavo), poi sul Canin (40) e nel resto della regione (30). Diverse uscite si sono fatte pure in altre regioni italiane (10 tra Lombardia, Toscana e Veneto) e nelle vicine Slovenia (16) e Croazia (7). Nostri soci hanno pure effettuato la visita in alcune cavità della Romania, della Grecia (Corfù ed Epiro), dell'Ungheria e del Cile.

Carso

Nel corso del 2000 sono proseguiti i lavori alla "Lazzaro Jerko", dove sono continuate le esplorazioni nel lago finale e si è provveduto all'allargamento di alcuni passaggi poco agevoli. Purtroppo la programmata esplorazione del sifone d'ingresso è saltata a causa di un inconveniente all'impianto elettrico, che ha provocato una notevole quantità di fumo. Le abbondanti piogge autunnali hanno poi impedito ulteriori esplorazioni, poiché le gallerie a -250 sono state trovate allagate. Si è dovuto provvedere, purtroppo, alla rimozione della baracca esterna, essendo scaduta la concessione comunale; nell'occasione si è provveduto anche alla pulizia del terreno circostante l'ingresso.

In collaborazione con il Gruppo Grotte "C. Debeljak" sono proseguite le esplorazioni alla Grotta Skilan (5720 VG). Al termine della galleria Pretner è stata scoperta una nuova galleria, intitolata a Guido Nicon e con diramazioni ancora in corso di esplorazione, per uno sviluppo complessivo di alcune centinaia di metri. Complessivamente sono state 12 le grotte della Venezia Giulia da noi scoperte e portate in Catasto, oltre a 3 revisioni di cavità già note. Tra queste va menzionata la Grotta della Merla (6173 VG), profonda 67 metri e lunga una cinquantina. Visitate come sempre varie grotte al fine di individuare ulteriori prosecuzioni, ma che non hanno portato a scoperte degne di nota.

Una campagna di scavi è stata fatta sul fondo della Grotta 12 VG. Seguendo la corrente d'aria sono stati aperti dei cunicoli per una trentina di metri di sviluppo, arrivando alla base di una frana dove, per le difficoltà dello scavo, i lavori sono stati momentaneamente sospesi. Altri scavi hanno impegnato per mesi una squadra di irriducibili in Val Rosandra, prima sopra la Grotta delle Gallerie (il "Passaggio a NE", un cunicolo di una decina di metri, all'origine largo solo pochi centimetri, ma con una corrente d'aria che lascia ben sperare) e poi al Cunicolo dell'Aria (5640 VG), interessato anch'esso da una forte corrente d'aria, in cui gli scavi sono tuttora in corso. Sono proseguiti inoltre i lavori di ripristino dei manufatti risalenti alla F guerra mondiale alle Grotte Carlo (5020 VG) e Zita (5441 VG) sull'Hermada.

Molte le uscite per rilievo, tra le quali vanno segnalate quelle per i lavori di dettaglio alla Grotta Gualtiero (5730 VG), per allenamento e per riprese fotografiche

e video. Va menzionata al riguardo una serie di uscite alla Grotta Skilan (5720 VG), in collaborazione con il Gruppo Grotte "C. Debeljak", per acquisire una dettagliata documentazione fotografica in vista di eventuali mostre sulla grotta.

In primavera è stata accompagnata, come ormai tradizione, una folta comitiva di soci della S.A.F. di Udine alla Grotta del Bosco dei Pini (18 VG). In occasione di Bora 2000 sono stati accompagnati numerosi partecipanti alla Grotta Gualtiero e alla Grotta 12. Alla Grotta Doria sono stati accompagnati studenti e genitori di una scuola media di Opicina e soci del Gruppo Speleologico Monfalconese, mentre alla Grotta Regina del Carso, in collaborazione con il Gruppo Talpe del Carso, è stato accompagnato un folto numero di aderenti all'Opera Figli del Popolo e della Repubblica dei Ragazzi.

Determinante è stata anche quest'anno la nostra collaborazione al Corso di Introduzione alla Speleologia organizzato dal Gruppo Giovanile della S.A.G. e giunto alla sua undicesima edizione. Nostri soci hanno inoltre collaborato al corso di speleologia del Gruppo Speleologico "L. V. Bertarelli" di Gorizia.

Friuli

Anche nel 2000 la maggior parte delle uscite in regione si sono fatte sul Canin, dove si sono tenuti anche dei campi estivi in zona Cergnala e Casere Goriuda.

Il Gortani (585 FR) ha continuato a dare delle sorprese con oltre 300 metri di nuove gallerie. Sempre al Gortani si sono fatte delle risalite in alcuni camini, provvedendo inoltre alla revisione del rilievo di alcuni rami.

Nella zona di Casere Goriuda sono proseguite le esplorazioni a Rotule Spezzate (3125 FR) ed al Bus d'AJar (2451 FR), arrivando alla giunzione con il Gortani e l'L33 (1258 FR). Presso il rifugio Gilberti sono proseguite le esplorazioni alla Grotta del Laricetto (3297 FR) dove, dopo numerose uscite di scavo, si è raggiunta, per ora, la profondità di 450 metri. Altre battute sono state effettuate nella zona di Pala Celar.

Uscite sono state effettuate anche nel resto della regione, per esplorazioni e rilievo, come all'Abisso Pahor (2830 FR), al sifone finale della Grotta dell'Uragano (556 FR), sul Pian del Cansiglio, nelle zone di Pradis, del M. Coglians e di Cadin Dosaip. In totale, sono stati presentati in Catasto 28 nuovi rilievi e 9 revisioni di grotte già inserite in catasto.

Altre regioni italiane

Per quanto riguarda altre regioni d'Italia, vanno menzionate varie uscite al Bus de la Genziana ed al Bus de la Lum sul Pian del Cansiglio per lavori di ricerca. In collaborazione con altri gruppi speleologici nostri soci hanno poi partecipato ad uscite all'Antro del Corchia ed all'Abisso Mani Pulite (Alpi Apuane, Toscana), dove si sono esplorati dei nuovi rami alla profondità di -700 metri, ed alla ricerca di nuove di cavità in Val di Zoldo (Belluno). Infine, per ricerche sulla fauna cavernicola, è stato visitato il Bus del Magro (Lombardia).

Slovenia e Croazia

Sempre numerose le uscite nella vicina Slovenia, sia a scopo turistico che per ricerche di botanica e biospeleologia, dove sono state visitate varie grotte e caverne. Sono state pure visitate varie grotte utilizzate come ricovero nella F guerra mondiale.

In Croazia sono state visitate alcune grotte dell'Istria mentre nell'entroterra spalatino sono continuate le ricerche sulla fauna cavernicola.

Altra attività all'estero

Nel corso del 2000 non si sono fatte spedizioni, ma nostri soci hanno effettuato visite in grotte della Grecia (isola di Corfù e dell'Epiro), della Romania e dell'Ungheria (in quest'ultima per ricerche sulla fauna cavernicola). Alcune grotte sono state visitate da nostri soci durante una spedizione alpinistica nel Cile. Cavità artificiali

Nel corso del 2000 sono state inserite 28 nuove cavità nel Catasto delle Cavità artificiali; di queste rivestono particolare rilevanza per dimensioni il Sotterraneo I di Valbruna ed il Sotterraneo a Nord del Monte Re. È stato inoltre presentato come aggiornamento un rilievo accurato della Galleria dell'acquedotto di Aurisina.

Studi e ricerche

Sono continuate misure sulla quantificazione della dissoluzione carsica, in accordo con il Dipartimento di scienze geologiche, ambientali e marine dell'Università di Trieste. Delle "nuove" stazioni di misura sono state sistemate a Villanova delle Grotte, una interna ed una esterna, in collaborazione con il Gruppo Speleologico di Pradis. Altre quattro stazioni sono

state poste anche nella Forra del T. Cosa a Pradis. In accordo inoltre con l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste della Regione Friuli-Venezia Giulia, sono state posizionate con il sistema GPS tutte le stazioni esistenti sul Carso Triestino.

Dopo oltre 20 anni di misure sulla consumazione carsica siamo riusciti ad avere dei dati u-nici e continui mai eseguiti da altri centri di ricerca. Tali misure sono state depurate e raccolte in una memoria informatica. Inoltre nel corso del 2000 si sono avute alcune riunioni a Pradis con studiosi, facenti capo all'Università di Padova, che eseguono simili misure in Veneto.

Speleobotanica

Anche nel corso di quest'anno sono proseguite, a ritmo costante e relativamente intenso, le indagini e le ricerche a carattere speleobotanico. Si è privilegiata, come di consueto, la flora e la vegetazione cavernicola dell'altipiano carsico triestino ed a tale scopo sono state pure rivisitate, in modo più approfondito, alcune voragini e grotte classiche, senza trascurare tuttavia cavità minori, in quanto è stato notato, in questi ultimi anni, che anche imboccature strette di grotte a volte insignificanti possono costituire, per i particolari microclimi che vi si instaurano, degli appropriati ed interessanti ambienti per lo sviluppo ed il mantenimento di particolari entità, tipiche della flora cavernicola, riunita in associazioni vegetazionali.

Le ricerche sul campo sono state spesso effettuate assieme ad un esperto briologo così che le raccolte e gli studi risultano ora più esaurienti, con un maggior numero di dati significativi oltre che delle Piante Superiori (Vascolari) anche di quelle Inferiori (Briofite: Muschi ed Epatiche). E proprio l'individuazione di nuove Briofite o la segnalazione di altre, molto rare nel territorio, ha costituito motivo di soddisfazione e di notevole interesse nel corso dell'anno passato.

Si è venuta così a puntualizzare nel tempo, sotto il profilo botanico, una sempre maggiore ed ampia conoscenza dell'ambiente vegetazionale carsico. Infatti risulta sempre più parti-colareggiata la distribuzione delle specie a carattere cavernicolo ed in particolare delle Felci, confermate ed individuate in nuove cavità. Analogamente comincia a delinearsi il quadro della distribuzione generale delle Briofite.

Le cavità d'interesse speleobotanico sul Carso triestino, in questi ultimi due anni, sono aumentate di numero per cui esse sono passate, dalle 130 alle 150 circa attuali. I risultati delle ricerche sono stati pubblicati, oltre che sugli "Atti e Memorie" della Commissione Grotte, pure su "Progressione" e su altre riviste e rassegne d'interesse speleologico e più in particolare vegetazionale.

Sono nel contempo proseguite o intraprese nuove ricerche in cavità presenti nella Regione (soprattutto nella Pedemontana Cividalese) ed in altre significative cavità, situate oltre il Confine di Stato, nella Slovenia.

Ricerche faunistiche

Oltre alla classica attività in zona (Carso e Friuli), i nostri biospeleologi hanno effettuato ricerche in grotte della Slovenia e, nel corso delle vacanze estive, dell'isola di Corfù (Grecia) e dei dintorni di Spalato (Croazia).

Nel mese di settembre abbiamo partecipato ad una campagna in Ungheria, svolta in collaborazione con il Museo Ungherese di Storia Naturale, dedicata prevalentemente alla ricerca di microfauna acquatica. Sono state campionate complessivamente 8 cavità carsiche situate sui monti Mecsek (presso Pécs), sui rilievi a nord del lago Baiatoli, sulla collina di Buda, nel centro di Budapest e nel parco nazionale di Aggtelek, al confine con la repubblica Slovacca.

Pubblicazioni

Nell'anno appena trascorso si sono avuti purtroppo dei ritardi nella stampa delle consuete pubblicazioni. Tra queste Atti e Memorie n. 37, il numero 42 di Progressione ed il numero 10 dei Quaderni del Catasto Regionale delle Grotte. È stato invece sospeso il numero speciale dedicato alla "Lazzaro Jerko", in attesa di avere ulteriori e più complete informazioni sul corso del presunto Timavo.

Nel corso del 2000 è uscito il numero 41 di Progressione, il cui punto più consistente è dato da una serie di scritti sulla spedizione in Irian Jaya; il numero si caratterizza purtroppo anche per una serie di necrologi, in quanto la nostra rivista intende ricordare tutti gli speleologi che ci hanno lasciato, anche se non sono stati soci della Commissione.

Puntuale è uscito il Bollettino della Stazione

Meteorologica di Borgo Grotta Gigante, relativo all'anno 1999, pubblicazione ormai ricercata nel ramo dello studio sulla meteorologia.

Nell'annata 2000 di Alpi Giulie vi sono degli articoli riguardanti la spedizione in Irian Jaya, un storia sui lavori alla "Lazzaro Jerko", un ricordo di Guido Stache, un lavoro su "Stagni e raccolte d'acqua" e la seconda parte della "Lazareide". Su Speleologia n. 41 vi è un grosso articolo sempre sulla "Lazzaro" alla quale sono state dedicate anche le foto di copertina; sul numero seguente della rivista si trovano tre articoli sulle grotte di Sciacca da noi esplorate e topografate.

A cura del socio Barocchi è uscita la "Lazareide", grazioso poemetto in versi per celebrare i lavori alla "Lazzaro Jerko" con la prefazione di Luciano Filipaz, animatore della campagna di scavi che ha portato la Commissione al grande successo.

Oltre alla consueta collaborazione alla Gazzetta dello speleologo, vanno poi ricordati vari articoli — a firma di nostri soci — su varie riviste scientifiche locali e nazionali.

In collaborazione con il Comune di Trieste è uscito il catalogo della mostra "Grotte ed Arte", curato da A. Stok, ed il volume della ricerca del Timavo sotterraneo", edito nell'ambito della mostra "Timavo arcano", a cura di Mario Galli

Bibliografia, storiografia, folklore

È proseguita la ricerca bibliografica su Raffaello Battaglia, stimato antropologo e nostro presidente negli anni difficili della seconda guerra mondiale, che si spera di poter concludere entro l'anno corrente. È giunta invece a conclusione la ricerca bibliografica sulle grotte vaporose di Sciacca, interessante complesso ipogeo studiato dalla Commissione per oltre 50 anni. La poderosa monografia sarà pronta per la stampa i primi mesi di quest'anno e si può considerare la degna conclusione di molti decenni di studi che hanno visto nelle Stufe di San Calogero più generazioni di speleologi triestini; la sua pubblicazione sarà un altro fiore all'occhiello della nostra Commissione.

Proseguono pure gli studi storiografici in cui eccellono alcuni nostri soci. Un notevole contributo è stato dato dal consocio M. Galli, che non solo ha presentato in ottima veste tipografica la storia delle ricerche idrospeleologiche sul Carso, ma ha altresì pubblicato nello stesso volume buona parte dei documenti originali che trattano della materia, documenti difficilmente reperibili e quindi ora consultabili.

Sono in fase di avanzata realizzazione gli studi sulle ricerche dell'acqua a Trieste nella seconda metà dell'ottocento; i risultati non si potranno comunque avere in tempi brevi, stante la complessità della materia.

Nessuna novità sugli studi sul folklore, già indagato a fondo nel passato, anche se la raccolta di materiale continua non appena se ne presenta l'occasione.

Convegni, congressi, attività divulgativa

Per prima cosa va citato che nell'ambito delle manifestazioni legate alla mostra "Timavo arcano", il Comune di Trieste ha conferito alla Commissione grotte il sigillo trecentesco della città di Trieste, quale

riconoscimento per l'attività di ricerca svolta nel campo idrospeleologico.

Passiamo ora alla cronistoria delle manifestazioni che ci ha visti impegnati nel corso dell'anno. Ai primi di gennaio si è tenuta sul Canin una commemorazione di Davanzo, Vianello e Picciola nella ricorrenza dei trent'anni dalla tragedia, manifestazione a cui ha partecipato una nutrita rappresentanza di soci. Eravamo presenti inoltre al Convegno Nazionale del CAI su la "Cultura della Montagna".

Nel mese di marzo si sono tenute due uscite alle grotte di Postumia-Abisso della Piuca per accompagnare prima un gruppo del CAI di Udine e poi dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia di Gorizia. Altre due uscite si sono tenute sul Carso con allievi del Liceo Scientifico "Galilei". Presenti poi al Convegno Biveneto di Alpinismo Giovanile del CAI a Treviso, alla presentazione degli atti del Vili Convegno Regionale di Speleologia del Friuli-Venezia Giulia a Gorizia, alla Commissione medica FVG a Mestre e all'Assemblea delle Sezioni Venete del CAI a Belluno. In aprile si è tenuta una visita guidata sul Sentiero geologico "C. D'Ambrosi", sul carso di Buie, a soci del CAI di Muggia e due visite delle Grotte di S. Canziano ad allievi del Liceo "Galilei". Inoltre siamo stati presenti alla presentazione del volume "Storia della Speleologia a Gorizia" ed all'Assemblea della Federazione Speleologica Regionale a Monfalcone.

Nel mese di maggio, a Doberdò del Lago, siamo stati presenti al 20° Triangolo dell'Amicizia ed ai festeggiamenti per il trentesimo anniversario di fondazione del Gruppo Speleologico Talpe del Carso. Un nostro socio è stato presente alla manifestazione indetta a Villanova delle grotte nel settantennale della turisticizzazione dell'omonima cavità. È stata inoltre effettuata una visita guidata di scolaresche italiane e slovene alle Risorgive del Timavo in collaborazione con il "Park Skocjanske Jame". Alla fine del mese siamo stati presenti all'Assemblea dei Gruppi Grotte CAI del FVG a Gorizia.

Nei giorni tra il 23 ed il 25 giugno dei nostri soci hanno partecipato a Verona al convegno per i 50 anni della S.S.I. con alcuni interventi sulla storia della speleologia, mentre i giorni 24 e 25 abbiamo collaborato alla riuscita di alcune manifestazioni collaterali alla Staffetta della Val Rosandra oltre ad una proiezione video sulla "Lazzaro Jerko". È stata infine tenuta una conferenza sul problema del Parco Internazionale del Carso.

Nel mese di luglio, in collaborazione con il Comune di Monrupino, è stata allestita la mostra "Sotto Monrupino scorre il Timavo", con fotografie e documenti illustranti la storia degli scavi alla "Lazzaro Jerko" e delle attuali conoscenze sul fenomeno idrologico e carsico del territorio, riscuotendo un grosso interesse da parte della popolazione locale.

In agosto, presso il Museo del Mare, in collaborazione con il Civico Museo di Storia Naturale, si è tenuta una conferenza sul Flysch.

Nel mese di settembre siamo stati presenti a Buie alla presentazione del libro "Buie ed il suo territorio". Si sono tenute poi varie escursioni per accompagnare sul Carso, in Grotta Gigante, alle Grotte di Postumia e

a S. Canziano i partecipanti all'80a riunione della Società Geologica Italiana. Siamo stati inoltre presenti alla riunione straordinaria della Scuola Nazionale di Speleologia del CAI a Bergamo.

In ottobre, nella sede del Rotary Club, si è tenuta una conferenza con proiezione video sulla "Lazzaro Jerko" ed un'altra alla Società di Minerva con proiezione di diapositive sulla Grotta Gualtiero. Si è tenuta poi una visita guidata sul Sentiero geologico "C. D'Ambrosi" ad un gruppo del CAI di Oderzo e siamo stati presenti alla conferenza sul Parco Internazionale del Carso tenutasi a Sistiana. Presenti infine all'Assemblea Straordinaria dei delegati delle sezioni CAI a Verona. Nel mese di novembre ben nutrita è stata la partecipazione a Bora 2000, con nostri soci presenti ai vari incontri e tavole rotonde nonché all'organizzazione di alcune escursioni in grotte del Carso ed all'allestimento di una mostra fotografica sulla "Lazzaro Jerko". Nell'ambito di tale manifestazione si è provveduto al conferimento dei premi della seconda edizione del concorso letterario indetto dalla Grotta Gigante, concorso che ha visto una quindicina di partecipanti. Siamo stati inoltre presenti a Palchischie (GO) alla presentazione del libro delle Talpe del Carso e del Gruppo Speleologico del Fante sulla litostratigrafia delle grotte del monfalconese e a Monfalcone alla conferenza sul Carso organizzata dall'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia di Gorizia. Si è tenuta inoltre un'ulteriore visita guidata sul Sentiero geologico "C. D'Ambrosi" ad un gruppo di soci della SAG. Infine siamo stati presenti all'Assemblea delle sezioni del CAI Venete-Friulane-Guliane a Pordenone ed al Convegno delle scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo tenutasi a Tolmezzo.

Da novembre a dicembre, in collaborazione con il Comune di Trieste, si sono tenute, in contemporanea, due mostre che hanno suscitato un notevole interesse in ambito cittadino. Con la prima, denominata "Timavo Arcano", è stata illustrata la storia delle ricerche sul fiume Timavo mentre con la seconda, dal titolo "Grotte ed Arte", sono state presentate una trentina di tele e stampe, anche di notevole pregio, riguardanti l'approccio della pittura con la speleologia.

Infine, nel mese di dicembre siamo stati presenti a Milano all'assemblea dei gruppi grotte CAI e della scuola nazionale di speleologia e alla celebrazione del 160° anniversario della nascita di Anton Hanke nella sede del Parco delle Grotte di San Canziano.

Va ricordato infine che le principali informazioni sull'attività si possono trovare sul sito Internet della C.G.E.B. (www.retecivica.trieste.it/cgeb).

Biblioteca

Dopo due anni di lavoro cominciamo a vedere qualche risultato dei nostri sforzi. Possiamo dire che, anche se non ancora tutte catalogate in computer, le riviste sono state suddivise per paese di edizione e ordinate progressivamente rendendole così fruibili per la consultazione. Comunque sono stati catalogati quasi la metà dei titoli italiani, tutte le riviste dei paesi dell'est Europa, quelle dei paesi di lingua spagnola e parte di quelle di lingua tedesca. In quest'anno dovremmo

riuscire a concludere tutta la catalogazione dei periodici.

Altro discorso per i libri che sono stati praticamente tutti catalogati raggiungendo i 750 titoli (esclusi i manuali e le guide). Sono stati inoltre riordinati e catalogati oltre 700 estratti nella miscellanea, un centinaio tra tesi e manoscritti, un centinaio di atti di congressi e, per a-desso, una quarantina di raccolte di articoli tratti da riviste (specializzate e non) nell'emeroteca.

I numeri doppi delle riviste sono stati separati e catalogati e si è iniziato un programma di scambi con altri gruppi speleo italiani e con la biblioteca F. Anelli della S.S.I., grazie anche all'inserimento dell'elenco nel nostro sito Internet.

Scuola di Speleologia "Carlo Finocchiaro"

L'attività dagli istruttori della scuola è stata rivolta principalmente alla collaborazione con altre strutture del C.A.I. e, soprattutto, con altri gruppi grotte regionali e non.

Alcuni componenti hanno partecipato attivamente a corsi nazionali, in qualità di allievi, quali il corso di aggiornamento sui materiali speleo-alpinistici ed il corso sui calchi.

È stato organizzato un corso nazionale di Perfezionamento Tecnico in collaborazione con le sezioni C.A.I. di Gorizia, Padova e Feltre. Si è tenuto poi il consueto corso sezionale di introduzione alla speleologia, giunto ormai alla XXXIII edizione, che ha avuto una discreta partecipazione di allievi mentre determinante è stata la nostra partecipazione alla riuscita del corso organizzato dall'Escursionismo Giovanile della S.A.G.. Altri nostri istruttori hanno collaborato al corso sezionale del Gruppo Grotte "L. V. Bertarelli" di Gorizia, alcuni istruttori si sono resi disponibili per accompagnare in cavità più elementari vari gruppi sezionali, quali il Tutela Ambiente Montano e gli Escursionisti, mentre al di fuori dell'ambiente sociale, è stata data assistenza a uscite di vari gruppi scout e scolastici.

Naturalmente siamo stati presenti anche alle varie assemblee nazionali svoltesi, quest'anno, a Ravenna, Bergamo e presso la sede centrale del C.A.I. a Milano. È stata sviluppata inoltre all'interno del sito Web sociale la parte riguardante la didattica, ampliando, aggiornando ed arricchendo la manualistica, l'informazione scientifica e la divulgazione, che sono attualmente a disposizione in rete.

Stazione meteorologica

Oltre alla stampa del "Bollettino" con i dati del 1999, è proseguita con ottimi risultati la collaborazione con il locale Istituto Sperimentale Talassografico del CNR di Trieste per la realizzazione dei commenti statistico-meteorologici stagionali sul quotidiano locale "Il Piccolo", pubblicati ormai a cadenza mensile.

La stazione, inoltre, è spesso interpellata dai mezzi di informazione in corrispondenza di particolari condizioni meteorologiche. Nel corso dell'anno è così apparsa 16 volte sulle pagine del quotidiano "Il Piccolo", una volta sul quotidiano "Trieste Oggi" e notizie da noi fornite sono state date anche dal telegiornale regionale di RAI

3.

Recentemente la stazione ha intrapreso una stretta collaborazione con FOSMER-ARPA e con l'Unione Meteorologica del Friuli-Venezia Giulia (UMFVG) ed è appena entrata a far parte di un progetto scientifico che vede coinvolti l'ACEGAS, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e TARPA di Cervignano per il monitoraggio della qualità dell'aria nella città in seguito alla rilevazione della concentrazione degli inquinanti secondo il tipo di condizioni meteorologiche in atto.

Come stazione ufficialmente riconosciuta dall'ARPA e dall'UMFVG sarà presto presente sulle pagine della rivista mensile "Nimbus" in seno ad una collaborazione instaurata tra la redazione della rivista e l'UMFVG.

Sono proseguiti inoltre i lavori per l'allestimento del nuovo sito, in previsione della prossima graduale automatizzazione della strumentazione che sarà affiancata a quella analogica già esistente.

Va ricordato infine che tutti gli strumenti registratori ed i termometri sono tarati e controllati con cadenza semestrale.

Catasto

Nel corso del 2000 sono state presentate in Catasto 186 nuove grotte, oltre a 31 revisioni di quelle già censite, ringraziando per l'occasione tutti quanti hanno collaborato alla raccolta delle informazioni. Va ricordato inoltre che è stata più volte richiesta la collaborazione da Istituti o Dipartimenti universitari e, con notevole frequenza, a studi geologici, liberi professionisti e tecnici del territorio. Alla data del 31 dicembre risultano pertanto iscritte a Catasto un totale di 6421 cavità.

È continuata nel contempo l'opera di rivisitazione critica delle schede catastali, portando a 3500 il numero di quelle riviste e corrette.

Si è continuato, con la collaborazione di vari gruppi speleologici regionali, il lavoro di verifica sul terreno delle posizioni indicate sulle Carte Tecniche Regionali, con posizionamento con metodo GPS, per un totale di 160 grotte.

Purtroppo a causa di ritardi non è uscito in tempo il numero 10 del "Quaderno del Catasto Regionale delle Grotte", dedicato alle grotte del Friuli presentate in catasto negli anni dal 1993 al 1996, ma che uscirà al più presto.

Da ricordare infine che è attivo il servizio di posta elettronica, all'indirizzo CGEBCATREG@TIN.IT

Il Relatore
Franco Besenghi

Il Presidente
Umberto Tognolli